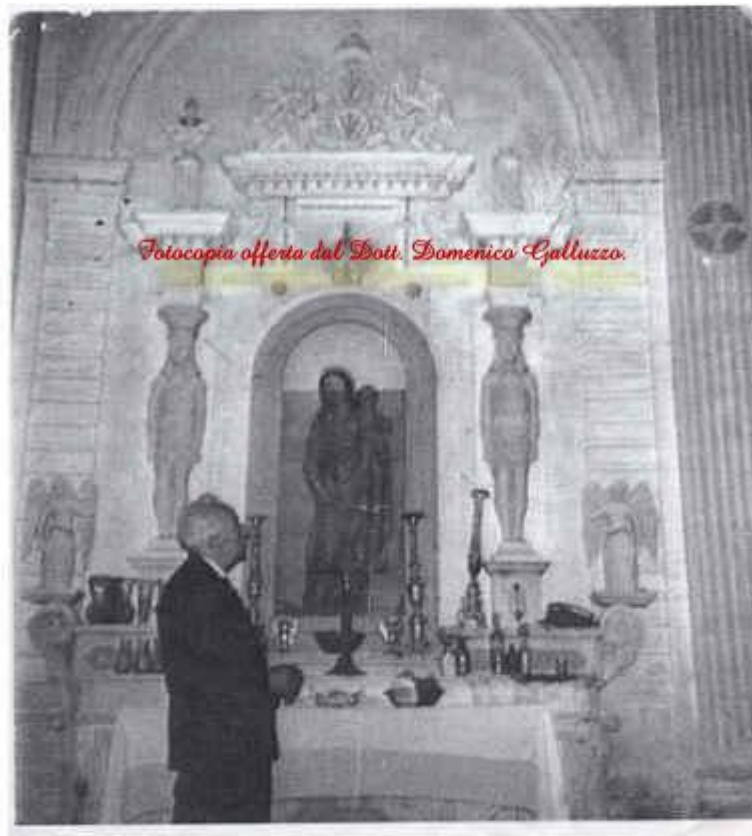


Chi l'ha vista? Chi la ricorda?

L'antichissima piccola statua della Madonna di Valleverde



Fotocopia offerta dal dott. Domenico Galluzzo.

Assomigliano alla vecchia statua della
Madonna di Valverde,
scomparsa dalla chiesa del "Crocefisso"
intorno agli anni '70.



Ambrogio Maitani, "Madonna in piedi con il bambino", 1320-1330 Galleria Nazionale dell'Umbria, Perugia.



Lorenzetto, La Madonna del Sasso, commissionata dallo stesso Raffaello per la propria tomba, Roma, Pantheon, cappella del lato sinistro.

Fonti storiche

La Madonna di Valverde

"Nella chiesa di Valverde esiste la statua della Madonna col Bambino nelle braccia, la quale è di una composizione che non sappiamo determinare, e che oggi è quasi pietrificata, e le di cui forme sono talmente rozze, che fa chiaramente addvedere che nel tempo nel quale fu lavorata l'arte della scoltura era abbastanza sconosciuta dall'artefice. E' questo un altro forte argomento per ritenere che la fondazione di detta chiesa rimonta all'epoca in cui le belle arti si trovavano in un periodo di decadenza. Nel Pantheon di Roma in una cappella del lato sinistro c'è capitato di osservare un'immagine scolpita a tutta perfezione sul medesimo tipo della nostra Madonna di Valverde. Quale apparizione della Vergine volesse rappresentare questa statua non lo sappiamo ben definire, ma avendo ella un libro nella mano diritta la stimiamo per la Madonna del Consiglio..."¹

¹ Domenico Lupis Crisafì, *Cronaca di Grotteria*, Michele Caserta & C., Gerace Marina, 1887, pp 90-91

Altri documenti.

La chiesa di Valverde

"... molti scrittori portano opinione di essersi istituito in questo secolo (secolo 1° d.C.) il primo Vescovo di Loeri nella persona di Suera; ed una pia tradizione narra fino a' nostri giorni (1887), che una commissione di cittadini di Grotteria si è presentata dal suddetto Vescovo, il quale le impose di far tosto costruire una chiesa Cristiana, sotto il titolo di S. Maria della Cattolica, che risponderebbe all'attuale (1887) chiesetta di Valverde."²

"Molto ci siamo preoccupati per determinare l'anno preciso, in cui si costruì la prima Chiesa Cristiana in Grotteria, ma nonostante le accurate ricerche non c'è stato possibili venire a capo, tanto più che vi è discrepanza sul sito, volendola alcuni nel luogo ove oggi sorge la chiesetta di Valverde, come altrove accennammo, ed altri nel luogo della Chiesa Matrice, come ora esporremo."³

"... congetturiamo che la prima Chiesa Cristiana edificata qui in Grotteria sullo scorcio di questo secolo (secolo 4° d.C.) sia stata la Matrice sotto il titolo di Santa Maria Assunta della Cattolica de' Greci, che sorge nel centro abitato, e non già la chiesetta di Valverde, come alcuni opinano e che noi sopra riferimmo, la quale anche di culto cristiano non fu che una Gangea della Matrice, ed ha dovuto essere costruita qualche secolo dopo, come a suo tempo si dirà. La nostra Chiesa Matrice è la terza nell'ordine della Diocesi di Gerace, servita da un Corpo Collegiale insignito col suo Arciprete a capo, il quale porta il titolo antichissimo di Protopapa, che un tempo gli dava giurisdizione sopra altri paesi."⁴

"Sullo scorcio del secolo (secolo X d.C.) opiniamo che si sia costruita la chiesa di Valverde, ossia di Santa Maria della Valle, sotto la immediata dipendenza della Chiesa Matrice, della quale non fu che una semplice Gangea. In occasione delle continue scorrerie dei Saraceni, che nello spoglio generale di tutti gli oggetti preziosi esistenti ne' paesi occupati non risparmiavano neanche gli arredi sacri, i devoti pensarono costruire questa novella chiesa in un sito meno esposto ed in prossimità della sopra cennata grotta, esercitando temporaneamente quel culto divino, che prima si soleva prestare nella Matrice. Non essendo la nuova chiesa che una continuazione della prima, venne anche questa riconosciuta sotto il titolo di S. Maria della Cattolica, lo che ha generato in alcuni quella falsa opinione di cui tenemmo parlare nel primo secolo, e tutte e due venivano servite da un solo Arciprete Protopapa..."⁵

Quell'antica chiesa nomata di Valverde, la di cui fondazione facemmo rimontare al tempo dai Saraceni, era divenuta cadente a tal segno che nel 1778 da' fedeli s'intese il preciso bisogno di restaurarla.⁶ "Crediamo che nello stesso anno (secolo X d. C.) i Saraceni abbiano assediato, e forse anche saccheggiato la nostra Grotteria. Una grotta tuttora esistente, sotto le ultime case, dell' abitato verso il torrente in luogo nascosto, denominata *Turabbi*, porge argomento non dubbio, nella quale si han dovuto rifugiare le donne, i vecchi ed i bambini nel momento che succedevano i combattimenti. Pare però indubitato che dopo valorosissima resistenza e dopo molto sangue speso la vittoria finì per coronare il valore dei nostri padri, i quali per ricordare il fausto avvenimento fecero scolpire un trofeo d'armi sopra una grossa pietra marmorea, ritrovata accidentalmente d'innanzi al palazzo del signor Orazio Lupis, che mette sulla pubblica piazza, detta un tempo del *Tocco*. La pietra benché corrosa pure rappresenta la forma di un quadro, ove si osserva in cima un berrettone a forma di turcasso con nastri, foglie e piume ondegianti, che si poggia sopra un elmo con celata riccamente addobbato con ghirlande arabesche, e nella base vi è uno scudo con tre fasce trasversali. Nella linea di congiunzione tra l'elmo e lo scudo compariscono due piccoli fori impiombati aventi due aste di ferro, rotte che potrebbero essere le impugnature di lance o di altre armi. Il nastro legato in modo sfarzoso intorno al cimiero porta le seguenti lettere VIALVX, le quali crediamo che doveano essere seguite da un *I* e da un *t*, che non più si ravvisano, e così il motto potrebbe interpretarsi *Via lucit*, cioè *questa strada plansè*, conforme a quanto abbiamo detto in riguardo all' estermio apportato dai Saraceni."⁷

² Op. cit. p. 64

³ Op. cit., p. 73

⁴ Op. cit., p. 75.

⁵ Op. cit., p. 90

⁶ Op. cit., p. 196

⁷ Op. cit., p. 88

Oggi con gli strumenti scientifici e tecnologici e con procedimenti bio-chimici, se si trovasse la vecchia statua della Madonna di Valverde, si potrebbe risolvere il problema storiografico posto dal Lupis, poiché si potrebbe sapere con esattezza l'origine storica e la data di costruzione di quella piccola, bellissima e affascinante statua **scomparsa**.

**Dovremmo mobilitarci tutti per ritrovare
l'antica e piccola statua
della Madonna di Valverde.
Essa è un bene e un patrimonio culturale
di enorme rilevanza storica e di un
coinvolgente fascino artistico .**

Salvatore Napoli

10.03.2013